



COMUNE DI PAVIA

Pg. n. 50674/2021

PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA DESIGNAZIONE DI UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE ALMO COLLEGIO BORROMEIO

IL SINDACO

Premesso che l'articolo 8 dello statuto della Fondazione Almo Collegio Borromeo prevede che sono organi della fondazione il Patrono, il Consiglio di amministrazione, il/la Presidente, il Rettore, l'Organismo di vigilanza, l'organo di controllo e di revisione.

Precisato che l'articolo 10 dello statuto prevede che *“il Consiglio di amministrazione è composto da otto membri:*

- *il Patrono o persona da questi designata;*
- *l'Arcivescovo di Milano o persona da questi designata;*
- *il Vescovo di Pavia o persona da questi designata;*
- *il Rettore/la Rettrice dell'Università degli studi di Pavia o persona da questi designata;*
- *il Rettore/la Rettrice dello I.U.S.S. di Pavia o persona da questi designata;*
- *il Sindaco/la Sindaca del Comune di Pavia o persona da questi designata;*
- *il/la Presidente dell'Associazione Alunni dell'Almo Collegio Borromeo o persona da questi designata;*
- *il Rettore del Collegio.*

Il Consiglio di Amministrazione è rinnovato ogni cinque anni e i suoi componenti possono essere riconfermati. I consiglieri scaduti restano in carica con pieni poteri sino all'accettazione della nomina da parte dei nuovi amministratori. Ciascun/a consigliere può essere revocato/a dal soggetto che lo ha designato/a. La carica di consigliere è onorifica e non dà diritto ad alcuna remunerazione per l'opera prestata. Spetta ai consiglieri, salvo rinuncia, il rimborso delle spese sostenute per l'assolvimento dell'incarico e debitamente documentate.”

Preso atto che la Fondazione Almo Collegio Borromeo ha comunicato che il Consiglio di amministrazione è in scadenza con l'approvazione del bilancio consuntivo 2020 prevista per il prossimo mese di giugno.

Dato atto che pertanto ai sensi delle disposizioni sopra richiamate il Comune di Pavia ha diritto di designare un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Almo Collegio Borromeo.

Ritenuto necessario avviare la procedura per la designazione di un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Almo Collegio Borromeo.

Visto l'articolo 50, comma 8 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 a norma del quale il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio.

Visto l'articolo 23, comma 2, lettera aa) dello Statuto comunale a norma del quale il Sindaco *“provvede alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio volti tra l'altro a promuovere la presenza di entrambi i sessi negli organi collegiali di tali enti, aziende ed istituzioni”*.

Richiamati l'articolo 85 dello Statuto comunale “Competenze per le nomine” e l'articolo 86 “procedura di nomina” inseriti nel capo V “Rapporti con enti, aziende speciali, istituzioni e società di diritto comune”.

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 7/2015, come modificata dalla deliberazione n. 45/2015 entrambe efficaci ai sensi di legge, ad oggetto “Definizione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei Rappresentanti del comune presso Enti, aziende, istituzioni e società”.

Richiamato lo Statuto della Fondazione Almo Collegio Borromeo.

RENDE NOTO

- che è avviata la procedura per la presentazione di candidature per la designazione di un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Almo Collegio Borromeo secondo le previsioni dello Statuto comunale e della deliberazione di Consiglio comunale n. 7/2015, come modificata dalla deliberazione n. 45/2015 entrambe efficaci ai sensi di legge, ad oggetto “Definizione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei Rappresentanti del comune presso Enti, aziende, istituzioni e società”;
- che le candidature possono essere presentate dai Consiglieri comunali, dagli Ordini e dai Collegi professionali, dalle associazioni nazionali, regionali e locali che abbiano sede principale o secondaria nel Comune di Pavia e vi operino da almeno un anno, da almeno 25 cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Pavia, le cui firme siano autenticate secondo le previsioni del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, ovvero, laddove non sia firmata in presenza di un dipendente addetto, allegando la fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore, al fine di ottenere la massima e corretta trasparenza, l'amministrazione comunale si impegna a rendere pubblico sul sito istituzionale l'elenco delle candidature e dei nominativi dei relativi sottoscrittori (Art. 2, comma 1, lettera d della deliberazione di Consiglio comunale n. 7/2015 come modificata dalla deliberazione n. 45/2015 entrambe efficaci ai sensi di legge); ogni proponente deve dimostrare di possedere i requisiti che lo legittimano a presentare la candidatura, ove tali requisiti non siano già noti al Comune;
- che ogni proponente non può presentare più di una candidatura per la designazione di un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Almo Collegio Borromeo;
- che le proposte di candidature, indirizzate al Sindaco, devono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Pavia entro le ore 12,00 del giorno **07 giugno 2021**; è possibile l'invio per posta elettronica certificata al seguente indirizzo protocollo@pec.comune.pavia.it;

- che a ciascuna proposta di candidatura deve essere allegata, ai sensi dell'articolo 3 della deliberazione di consiglio comunale n. 7/2015 come modificata dalla deliberazione n. 45/2015 entrambe efficaci ai sensi di legge, la seguente documentazione concernente il candidato e sottoscritta dallo stesso (secondo il modello di accettazione della candidatura):
 - i dati anagrafici e la residenza;
 - il *curriculum* in formato europeo contenente tutte le informazioni che consentano di vagliare adeguatamente la competenza e l'esperienza professionale, l'esperienza generale e specifica e le cariche ricoperte in altri enti, aziende, società a partecipazione comunale e in genere nelle amministrazioni pubbliche;
 - la dichiarazione di accettazione della candidatura e della carica in caso di eventuale designazione, unitamente alla dichiarazione di essere consapevole dei requisiti richiesti e che la candidatura sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente come previsto dall'articolo 6, comma 1 ultimo periodo della richiamata delibera consigliere secondo cui *"l'elenco delle candidature pervenute con la relativa documentazione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente fino alla conclusione della procedura"*;
 - la dichiarazione di essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4 e di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 5 degli indirizzi generali per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende, istituzioni e società approvati con deliberazione di Consiglio comunale n. 7/2015, come modificata dalla deliberazione n. 45/2015 entrambe efficaci ai sensi di legge;
 - la dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs n. 08/04/2013 n. 39;
 - la dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 2382 codice civile;
 - la dichiarazione di non trovarsi nella situazione prevista dall'articolo 1, comma 734 della legge 27/12/2006 n. 296;
 - la dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art 10 del D. Lgs 31/12/2012 n. 235;
 - la dichiarazione di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con la fondazione;
 - la dichiarazione di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti nel R.D. 12 marzo 1936, n. 375 "Disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia" e successive modificazioni ed integrazioni;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D. 16 marzo 1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa" e successive modificazioni ed integrazioni;
 - la dichiarazione di:
 - non aver ricoperto nei cinque anni precedenti l'incarico di amministratore (o incarico analogo) in ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico che abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi;
 - non essere componente di organi consultivi o di vigilanza o di controllo tenuti ad esprimersi sui provvedimenti degli enti o organismi ai quali la nomina o designazione si riferisce;

- non trovarsi in condizioni di conflitto di interesse rispetto all'incarico, avendo per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con le competenze istituzionali dell'ente, azienda o istituzione cui l'incarico si riferisce;
- non trovarsi in qualsiasi modo in rapporto di dipendenza, di partecipazione o di collaborazione contrattuale con l'ente nel quale rappresentano il Comune;
- non avere una lite pendente con il Comune e/o con l'ente, l'azienda pubblica o l'istituzione cui la designazione si riferisce.

La sottoscrizione della predetta documentazione non è soggetta ad autenticazione nel caso sia apposta in presenza del dipendente addetto o l'istanza sia accompagnata da fotocopia semplice di un documento di identità valido del firmatario (DPR 28/12/2000 n. 445).

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto del D.lgs 30/06/2003 n. 196 e del GDPR 2016/679 – Regolamento Europeo sulla Protezione Dati.

Pavia, 14 maggio 2021

Il Sindaco

Mario Fabrizio Fracassi

